

CIRCLE SPA

Bilancio consolidato al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SANTA RADEGONDA 11, 20121 MILANO (MI)
Codice Fiscale	07869320965
Numero Rea	MI 1987108
P.I.	07869320965
Capitale Sociale Euro	233.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	62.01.00
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	CIRCLE SPA
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale consolidato

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	369
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	721.327	361.590
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	36.753	51.390
5) avviamento	1.245.571	478.302
6) immobilizzazioni in corso e acconti	400.669	-
7) altre	-	527.377
Totale immobilizzazioni immateriali	2.404.320	1.419.028
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	3.174	-
3) attrezzature industriali e commerciali	34.189	37.572
4) altri beni	204.896	12.321
Totale immobilizzazioni materiali	242.259	49.893
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	4.700	-
d-bis) altre imprese	13.200	13.200
Totale partecipazioni	17.900	13.200
Totale immobilizzazioni finanziarie	17.900	13.200
Totale immobilizzazioni (B)	2.664.479	1.482.121
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	25.046	51.128
Totale rimanenze	25.046	51.128
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.831.452	1.488.708
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.709	-
Totale crediti verso clienti	2.843.161	1.488.708
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	47.153	-
Totale crediti verso imprese collegate	47.153	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	738.551	849.449
Totale crediti tributari	738.551	849.449
5-ter) imposte anticipate		
	21.466	800
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	654.134	172.107
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.998	17.998
Totale crediti verso altri	672.132	190.105
Totale crediti	4.322.463	2.529.062
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	548	548
6) altri titoli	-	250.020

Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	548	250.568
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	997.729	1.845.432
3) danaro e valori in cassa	1.488	1.068
Totale disponibilità liquide	999.217	1.846.500
Totale attivo circolante (C)	5.347.274	4.677.258
D) Ratei e risconti	94.590	29.013
Totale attivo	8.106.343	6.188.392
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	233.000	211.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.818.322	1.818.322
IV - Riserva legale	46.435	46.435
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.549.758	1.111.538
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	381.789	460.220
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(19.606)	-
Totale patrimonio netto di gruppo	4.009.698	3.647.515
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	314.222	153.040
Utile (perdita) di terzi	109.169	161.182
Totale patrimonio netto di terzi	423.391	314.222
Totale patrimonio netto consolidato	4.433.089	3.961.737
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	35.406	-
4) altri	5.000	5.000
Totale fondi per rischi ed oneri	40.406	5.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	637.599	312.662
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	397.199	703
esigibili oltre l'esercizio successivo	265.757	-
Totale debiti verso banche	662.956	703
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	136.550	164.920
Totale acconti	136.550	164.920
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	905.243	792.563
Totale debiti verso fornitori	905.243	792.563
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.846	-
Totale debiti verso imprese collegate	32.846	-
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	83.300	-
Totale debiti verso controllanti	83.300	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	149.760	132.630
Totale debiti tributari	149.760	132.630
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	179.537	94.866
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	179.537	94.866
14) altri debiti		

esigibili entro l'esercizio successivo	612.339	431.239
Totale altri debiti	612.339	431.239
Totale debiti	2.762.531	1.616.921
E) Ratei e risconti	232.718	292.072
Totale passivo	8.106.343	6.188.392

Conto economico consolidato

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.280.162	3.585.061
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	536.239	429.328
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.197.350	737.118
altri	69.293	42.668
Totale altri ricavi e proventi	1.266.643	779.786
Totale valore della produzione	6.083.044	4.794.175
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	525.131	242.944
7) per servizi	1.574.331	1.221.481
8) per godimento di beni di terzi	216.549	114.124
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.788.430	1.374.029
b) oneri sociali	518.942	374.294
c) trattamento di fine rapporto	121.809	90.211
e) altri costi	150	-
Totale costi per il personale	2.429.331	1.838.534
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	514.780	493.611
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	52.816	18.377
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	38.771	11.707
Totale ammortamenti e svalutazioni	606.367	523.695
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	26.082	7.566
12) accantonamenti per rischi	5.000	-
14) oneri diversi di gestione	98.863	72.676
Totale costi della produzione	5.481.654	4.021.020
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	601.390	773.155
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	500	-
Totale proventi da partecipazioni	500	-
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	5.739	4.344
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	602	321
Totale proventi diversi dai precedenti	602	321
Totale altri proventi finanziari	6.341	4.665
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	5.866	3.316
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.866	3.316
17-bis) utili e perdite su cambi	(14)	(42)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	961	1.307
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	602.351	774.462
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	138.049	153.860

imposte relative a esercizi precedenti	(7.615)	-
imposte differite e anticipate	(19.041)	(800)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	111.393	153.060
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	490.958	621.402
Risultato di pertinenza del gruppo	381.789	460.220
Risultato di pertinenza di terzi	109.169	161.182

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	490.958	621.402
Imposte sul reddito	111.393	153.060
Interessi passivi/(attivi)	(961)	(1.307)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	601.390	773.155
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	126.809	90.211
Ammortamenti delle immobilizzazioni	567.596	511.988
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	694.405	602.199
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.295.795	1.375.354
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	26.082	7.566
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.354.453)	(130.959)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	84.310	165.406
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(65.577)	2.790
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(59.354)	264.762
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(168.277)	(939.052)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.537.269)	(629.487)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(241.474)	745.867
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.307	11.341
(Imposte sul reddito pagate)	9.020	(679.117)
(Utilizzo dei fondi)	233.534	(117.327)
Totale altre rettifiche	243.861	(785.103)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.387	(39.236)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(245.182)	(16.506)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.500.071)	(796.119)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(4.700)	(1.000)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	250.020	195.595
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)	-	(567.646)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.499.933)	(1.185.676)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	662.254	-
(Rimborso finanziamenti)	-	(2.548)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	1.579.322
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(19.606)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	642.648	1.576.774

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(854.898)	351.862
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.845.432	1.493.704
Danaro e valori in cassa	1.068	934
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.846.500	1.494.638
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	997.729	1.845.432
Danaro e valori in cassa	1.488	1.068
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	999.217	1.846.500
Acquisizione o cessione di società controllate		
Corrispettivi totali pagati o ricevuti	1.913.762	690.733
Parte dei corrispettivi consistente in disponibilità liquide	1.361.747	-
Disponibilità liquide acquisite o cedute con le operazioni di acquisizione/cessione delle società controllate	(552.015)	120.854
Valore contabile delle attività/passività acquisite o cedute	1.313.762	690.733

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto sui libri sociali della società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di commercio di MILANO -Autorizzazione n. 3/4774/2000 del 19/07/2000 emanata da Ag. Entrate D.R.E. Lombardia - S.S. Milano.

CIRCLE SPA

Sede legale: Via Santa Radegonda 11 Milano
 Iscritta al Registro Imprese di Milano
 C.F. e numero iscrizione 07869320965
 Iscritta al R.E.A. di Milano n. 1987108
 Capitale Sociale sottoscritto € 233.000,00 Interamente versato
 Partita IVA: 07869320965

Bilancio consolidato al 31/12/2019

Nota Integrativa

Introduzione alla Nota integrativa

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, redatti secondo i criteri previsti dalla vigente normativa ed in conformità ai principi contabili nazionali (OIC 30). Tale documento riflette le risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute dalla capogruppo e dalle società controllate, rettificata dalle eliminazioni proprie del processo di consolidamento, nonché dalle appostazioni delineate nel seguito di questa nota.

La situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del gruppo sono rappresentati in modo chiaro, veritiero e corretto conformemente alle disposizioni di cui al D. Lgs. 127/91; qualora necessario, vengono inoltre fornite le indicazioni supplementari richieste dal 3^o comma dell'art. 29 del citato decreto.

La nota integrativa illustra, oltre ai criteri di consolidamento, anche i principi di valutazione seguiti per la redazione del bilancio consolidato, nel rispetto della normativa civilistica in materia; vengono inoltre riportati: gli elenchi delle imprese incluse ed escluse dal consolidamento, il prospetto di raccordo fra patrimonio netto della capogruppo come risultante dal bilancio di esercizio e il patrimonio netto come risultante dal bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato è inoltre corredato da una relazione del Consiglio di Amministrazione della società capogruppo in ordine alla situazione del gruppo e sull'andamento della relativa gestione.

Informativa sulla composizione del gruppo societario

Il gruppo societario risulta così composto:

Partecipata - Ragione Sociale	Partecipante - Ragione Sociale	Ruolo	Tipo di controllo rispetto alla Capogruppo	% di controllo diretto / % di voti esercitabili	% di consolidamento
Info.Era S.r.l.	Circle S.p.A.	Controllata	Diretto	51,00%	51,00%
Progetto Adele S.r.l.	Circle S.p.A.	Controllata	Diretto	100,00%	100,00%
Circle S.p.A.		Holding			

Tutte le imprese appartenenti al gruppo alla data di riferimento del bilancio consolidato sono state incluse nell'area di consolidamento e i dati richiesti dall'art. 39 del D. Lgs. 127/91 sono di seguito riportati.

Partecipata - Ragione Sociale	Partecipante - Ragione Sociale	Sede legale	Capitale sociale	Valuta
Imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale:				
Controllate direttamente:				
Info.Era S.r.l.	Circle S.p.A.	Via San Nicolo' 15 Trieste	100.000	Euro
Progetto Adele S.r.l.	Circle S.p.A.	Piazza Della Vittoria 15/14 Genova	25.000	Euro

Si precisa che la partecipata Progetto Adele s.r.l. è stata consolidata con effetto dal 1 agosto 2019.

Criteri generali di redazione e principi di consolidamento

Criteri generali di redazione del bilancio consolidato

Si attesta che, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, non è stato necessario derogare all'applicazione di alcuna disposizione del D. Lgs. 127/91.

I bilanci utilizzati per la redazione del bilancio consolidato erano tutti redatti applicando criteri di valutazione uniformi a quelli utilizzati dalla società capogruppo nel proprio bilancio di periodo.

La struttura e il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli previsti per i bilanci di esercizio delle società consolidate, non ricorrendo i presupposti di cui al secondo periodo del 1° comma dell'art. 32 del D. Lgs. 127/91.

Il bilancio consolidato è redatto in unità di euro.

Principi di consolidamento

Le partecipazioni in imprese controllate sono state consolidate utilizzando il metodo integrale.

Nella redazione del bilancio consolidato sono stati eliminati tutti i crediti e i debiti delle imprese incluse nel consolidamento nonché i proventi ed oneri relativi ad operazioni intercorse tra le imprese medesime. Per quanto concerne gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relativi a valori compresi nel patrimonio ci si è avvalsi della facoltà di cui al 3° comma dell'art. 31 del D. Lgs. 127/91 in quanto, essendo relativi ad operazioni correnti delle imprese, concluse alle normali condizioni di mercato, la loro eliminazione comportava costi sproporzionati.

Le partecipazioni sono state eliminate, unitamente alla corrispondente frazione del patrimonio netto, con riferimento ai valori contabili alla data in cui le imprese sono state incluse per la prima volta nel consolidamento.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto e/o di produzione.

I costi di produzione non comprendono costi di indiretta imputazione ed oneri finanziari, in quanto non imputabili secondo un criterio oggettivo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali e immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità ad un piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Avviamento

In tale posta è stata rilevata la differenza da consolidamento che viene ammortizzata in dieci esercizi.

Immobilizzazioni Materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni Finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto e/o di produzione.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione, in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Crediti

La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 co. 2 del D.Lgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti dell'esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Inoltre, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti. Con l'applicazione del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale del credito corrisponde al valore

nominale (al netto di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni), rettificato per tener conto del fattore temporale (attraverso il processo di attualizzazione al tasso di interesse effettivo) e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. In ogni esercizio il valore del credito viene adeguato per tenere conto della ripartizione (“ammortamento”) della differenza tra il valore iniziale di iscrizione e il valore a scadenza. Inoltre, i crediti vengono adeguati al presumibile valore di realizzo, tramite lo stanziamento di apposito fondo svalutazione crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state valutate a costi specifici, tenendo conto, se minore, del valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato applicato per categorie omogenee.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati per coprire eventuali perdite e/o oneri di esistenza certa o probabile di cui tuttavia, alla data di chiusura del presente esercizio, non si conosce l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di Fine Rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e Risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Commento alle voci dell'attivo e del passivo

Immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 514.780, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 2.404.320.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali dopo la rilevazione di ammortamenti per € 52.816 risultano essere pari ad € 242.259.

Patrimonio Netto

Qui di seguito si riportano i movimenti intervenuti nel Patrimonio netto consolidato tra il 31 dicembre 2019 e la data del 31 dicembre 2018.

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
Capitale	211.000	22.000	-	-	-	233.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.818.322	-	-	-	-	1.818.322
Riserva legale	46.435	-	-	-	-	46.435
Altre riserve	-	-	-	-	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	1.111.538	460.220	-	-	22.000	1.549.758
Utile (perdita) dell'esercizio	460.220	-	-	-	91.076	381.789
<i>Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</i>	-	-19.606	-	-	-	-19.606
Totale Patrimonio Netto di gruppo	3.647.515	362.183	-	-	-	4.009.698
Capitale e riserve di terzi	153.040	161.182	-	-	-	314.222
Risultato di pertinenza di terzi	161.182	109.169	-	-	161.182	109.169
Totale Patrimonio Netto di terzi	314.222	109.169	-	-	-	423.391
Totale Patrimonio Netto	3.961.737					4.433.089

Qui di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto della Controllante (Circle S.p.A.) e il Patrimonio netto consolidato alla data del 31 dicembre 2019.

Descrizione	P.N. – es. corrente	Risultato d'es. – es. corrente
P.N. e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio d'es. della società controllante	4.035.916	522.623
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate		
- Effetto integrazione partecipazioni consolidate	471.228	303.468
- Differenza di consolidamento	-197.446	-144.302
- Elisione dividendi da Progetto Adele s.r.l.	-900.000	-900.000
- Svalutazione partecipazione Progetto Adele s.r.l.	600.000	600.000
TOTALE		
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	4.009.698	381.789
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	423.391	109.169
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel Bilancio consolidato	4.433.089	490.958

Variazione consistenza altre voci dell'attivo e del passivo

Con riferimento al periodo in esame, e in ossequio a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n.4 del codice civile nei prospetti che seguono vengono illustrati, per ciascuna voce dell'attivo e del passivo diversa dalle immobilizzazioni i saldi dell'esercizio corrente e precedente ed i relativi scostamenti assoluti.

Voce	Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Scostamento
C)	ATTIVO CIRCOLANTE	5.347.274	4.677.258	1.070.016
I -	RIMANENZE	25.046	51.128	-26.082
4)	Prodotti finiti e merci	25.046	51.128	-26.082
II -	CREDITI	4.322.463	2.529.069	1.793.394
1)	Crediti verso clienti	2.843.161	1.488.708	1.354.453
5-bis)	Crediti tributari	738.551	849.449	-110.898
5-ter)	Imposte anticipate	21.466	800	20.666
5-quater)	Crediti verso altri	672.132	190.105	482.027
III -	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	548	250.568	-250.020
4)	Altre partecipazioni	548	548	-
6)	Altri titoli	-	250.020	-250.020
IV -	DISPONIBILITA' LIQUIDE	999.217	1.846.500	-847.283
1)	Depositi bancari e postali	997.729	1.845.432	-847.703

Voce	Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Scostamento
3)	Denaro e valori in cassa	1.488	1.068	420
D)	RATEI E RISCONTI	94.590	29.013	65.577

Voce	Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Scostamento
A)	PATRIMONIO NETTO	4.433.089	3.961.737	471.352
I -	Capitale	233.000	211.000	22.000
II -	Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.818.322	1.818.322	-
IV -	Riserva legale	46.435	46.435	-
VI	Altre riserve-	-	-	-
VIII -	Utili (perdite) portati a nuovo	1.549.758	1.111.538	438.220
IX -	Utile (perdita) dell'esercizio	381.789	460.220	-78.431
X -	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-19.606	-	-19.606
	Patrimonio netto di gruppo	4.009.698	3.647.515	362.183
	Capitale e riserve di terzi	314.222	153.040	161.182
	Utile (perdita) di terzi	109.169	161.182	-52.013
	Totale patrimonio netto di terzi	423.391	314.222	109.169
	Totale patrimonio netto consolidato	4.433.089	3.961.737	471.352
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	40.406	5.000	35.406
1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	35.406	-	35.406
4)	Altri fondi	5.000	5.000	-
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	637.599	312.622	324.977
D)	DEBITI	2.762.531	1.616.921	1.145.610
4)	Debiti verso banche	662.956	703	662.253
6)	Acconti	136.550	164.920	-28.370
7)	Debiti verso fornitori	905.243	792.563	112.680
10)	Debiti verso imprese collegate	32.846	-	32.846
11)	Debiti verso controllanti	83.300	-	83.300
12)	Debiti tributari	149.760	132.630	17.130
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	179.537	94.866	84.671
14)	Altri debiti	612.339	431.239	181.100
E)	RATEI E RISCONTI	232.718	292.072	-59.354

Crediti e debiti distinti per durata residua e Debiti assistiti da garanzie reali

Si attesta che non esistono crediti e/o debiti di cui all'art.2427 n.6 del codice civile.

Effetti delle variazioni nei cambi valutari

Si attesta che non vi sono state variazioni significative dei cambi valutari verificatesi tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del bilancio.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Composizione delle voci Ratei e Risconti, Altri Fondi, Altre Riserve

Ratei e Risconti attivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti attivi	94.590
	Totale	94.590

Ratei e Risconti passivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti passivi	232.718
	Totale	232.718

Fondi per rischi e oneri

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Fondi per rischi e oneri</i>		
	Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	35.406
	Fondi per rischi e oneri differiti	5.000
	Totale	40.406

Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non esistono conti d'ordine iscritti in bilancio, nè altri impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo societario.

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Proventi da Partecipazioni diversi dai dividendi

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile diversi dai dividendi.

Suddivisione interessi ed altri oneri finanziari

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Descrizione	Dettaglio	Importo	Relativi a prestiti obbligazionari	Relativi a debiti verso le banche	Altri
<i>altri</i>					
	Oneri finanziari	5.866	-	5.866	-
	Totale	5.866	-	5.866	-

Utili e Perdite su cambi

La valutazione a fine esercizio delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio non ha comportato la rilevazione di utili o perdite su cambi poiché il cambio ufficiale rilevato alla data di chiusura dell'esercizio non si discosta in misura significativa dal cambio applicato al momento dell'effettuazione dell'operazione in valuta.

Imposte differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Numero medio dipendenti

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Dipendenti	2019	2018
Quadri	4	-
Dirigenti	2	2
Impiegati	49	33

Compensi amministratori, sindaci e società di revisione

L'ammontare dei compensi spettanti all'organo amministrativo, all'organo di controllo e alla società di revisione è indicato nel seguente prospetto:

Compensi	Importo esercizio corrente
Amministratori:	
Compenso in misura fissa	178.000
Compenso in misura variabile	-
Indennità di fine rapporto	-
Sindaci:	
Compenso	19.000
Società di revisione:	
Compenso	24.000

Altri strumenti finanziari emessi

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti dei soci

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Rivalutazioni monetarie

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, si precisa che nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni con parti correlate a condizioni di mercato.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Genova, 27 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Luca Abatello, Presidente

Stefano Messina, Consigliere

Alexio Picco, Consigliere



CIRCLE S.p.A.

Sede legale: Via Santa Radegonda 11, 20121 Milano (MI)

Iscritta al Registro Imprese di Milano

C.F. e numero iscrizione: 07869320965

Iscritta al R.E.A. di Milano n. 1987108

Capitale Sociale sottoscritto € 233.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 07869320965

**Relazione sulla gestione
del Gruppo Circle**

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019

Genova (GE), 27 marzo 2020

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato che vi presentiamo si riferisce al periodo chiuso al 31/12/2019, evidenzia un risultato positivo, prima dell'assegnazione ai terzi, pari a euro 490.958 di cui un utile netto di spettanza del Gruppo pari ad euro 381.789 ed un utile netto di terzi pari a euro 109.169.

Nel Conto Economico, nello Stato Patrimoniale e nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio consolidato al 31/12/2019; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di euro, viene presentata a corredo del Bilancio consolidato al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

1. Premessa

Circle S.p.A. (di seguito "Società", "Circle" o "Emittente" e, insieme alle sue controllate, il "Gruppo Circle") è una società di consulenza direzionale con competenze verticali distintive nel settore portuale e della logistica intermodale specializzata nell'analisi dei processi e nello sviluppo di soluzioni di automazione e per la digitalizzazione della Supply Chain.

Partner qualificato per l'ottimizzazione dei processi in ambito portuale, interportuale e dei trasporti intermodali con la suite Milos®, un innovativo software modulare che permette di rendere sensibilmente più efficiente il processo del trasporto dei container, dei trailer, delle autovetture, nonché di ogni tipologia di merce lungo la catena logistica intermodale.

L'alleanza strategica con la controllata Info.era S.r.l. (di seguito "Info.era" o "controllata") - software house con un'esperienza ventennale formata da uno staff altamente qualificato nel mondo marittimo, della logistica e delle spedizioni, e con un portfolio clienti che annovera i principali terminalisti, agenzie marittime e spedizionieri del Porto di Trieste – effettuata il 30 novembre 2017 attraverso un'operazione di acquisizione del 51% di Info.Era da parte di Circle e perfezionatasi il 1 gennaio 2018, ha consolidato importanti sinergie tra le due aziende. L'acquisizione ha permesso il rafforzamento dei relativi prodotti software, rispettivamente Milos®, di proprietà di Circle, e Sinfomar® di proprietà di Info.era, nonché soprattutto le soluzioni per terminal, agenzie e MTO.

La seconda acquisizione di Progetto Adele, al 100% il 1 agosto 2019, ha invece generato ulteriori importanti sinergie su shipper, freight forwarders e customs operators.

L'acquisizione di Progetto Adele completa infatti la gamma di soluzioni verticali nella supply chain, comprendo i segmenti "Freight Forwarder" e "Logistica" grazie a due *enterprise software* interamente sviluppati dalla società target (**Master SPED**, dedicato ai settori *spedizioni* e *logistica*, e **Master TRADE**, dedicato ai settori *commercio* ed *industria*), in grado di gestire attraverso le proprie applicazioni, tutti gli aspetti della logistica e del freight forwarding, dalle operazioni amministrative agli ordini

clienti e fornitori, alla gestione del magazzino con riordini automatici e spedizioni, alla gestione delle fatturazioni, alla componente doganale e dei controlli documentali.

Tali prodotti, infatti, esprimono una complementarità di target essendo rivolti al settore della logistica intermodale:

- ✓ Milos® è in fatti oggi in uso tra imprese di produzione di primaria importanza (quale Ikea), in diversi porti mediterranei (La Spezia), inland terminal come Lugo Terminal e terminal portuali come Compagnia Impresa Lavoratori Portuali (SST, TSG, CILP) e sistemi logistici intermodali interi;
- ✓ Sinfomar® attualmente Hinterland Port Community System del Porto di Trieste.
- ✓ MasterSped per freight forwarders, customs operators.

Inoltre, grazie all'esperienza del management non soltanto in ambito tecnologico, ma anche nel campo della progettazione europea e nella ricerca di finanziamenti europei, Circle affianca Enti Pubblici e Aziende Private individuandone le opportunità di finanziamento (Project Anticipation) nonché il posizionamento a livello Europeo (EU Branding), e sviluppandone il business attraverso un team dedicato ai Progetti UE e cofinanziati.

Infine, il Gruppo è specializzato nell'analisi, definizione e sfruttamento dei nuovi media finalizzato a utilizzare gli strumenti di comunicazione digitale digital marketing, mobile marketing, comunicazione digitale focalizzato sempre sul mercato degli operatori portuali, logistici, del trasporto e del trasporto marittimo, degli shippers offrire consulenza e strumenti per costruire e/o valorizzare la brand identity, creare awareness, e fidelizzazione e in modo da ottimizzare i ritorni degli investimenti.

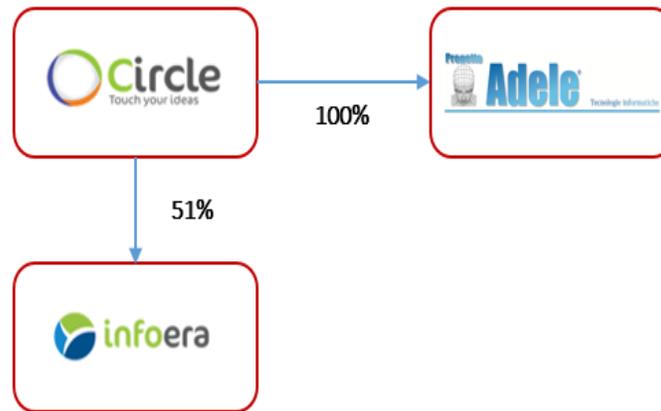
A fine 2018 la Società ha completato un processo di ammissione delle azioni sul mercato non regolamentato AIM Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A con debutto venerdì 26 ottobre 2018.

2. Organigramma Societario del Gruppo

In data 30 novembre 2017, Circle ha acquisito il 51% di Info.era. L'effetto dell'acquisizione è stato posticipato al 1 gennaio 2018.

In data 31 Luglio 2019, Circle ha acquisito il 100% di Progetto Adele s.r.l. Il prezzo relativo all'acquisizione era stato pattuito in un totale di € 1,9 milioni, pari a 535.000 euro (oltre alla cassa alla data del 30 luglio 2019, pari a € 1,365 mln): € 1,6 mln versati per cassa contestualmente al closing, € 0,2 mln al 30 settembre 2019, senza l'eventuale conguaglio previsto in € 100.000, in quanto non si sono realizzate le condizioni. Per cui il prezzo complessivo finale è stato aggiornato a € 1,8 mln cassa compresa.

A seguito delle operazioni l'area di consolidamento del Gruppo prevede la seguente struttura:



3. Informativa sul Gruppo

Da quando l'economia globale ha completato il suo rimbalzo dalla crisi finanziaria del 2008, è cresciuta a un ritmo moderato ma costante. Tale tendenza è continuata nel 2019: il FMI, nell'ultimo World Economic Outlook (gennaio 2020), stima la crescita del Pil mondo per il 2019 al +2,9%, mentre per il 2020 la stima si collocava intorno al +3,3% e per il 2021 al +3,4%.

Con riferimento all'area italiana invece, secondo le indicazioni diffuse dall'ISTAT nel quarto trimestre 2019 il Pil italiano ha registrato un calo dello 0,3% rispetto al trimestre precedente ed è rimasto invariato rispetto allo stesso periodo del 2018. La variazione congiunturale è la sintesi di una diminuzione del valore aggiunto sia nel comparto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca, sia in quello dell'industria, mentre il comparto dei servizi ha registrato una variazione pressoché nulla. Dal lato della domanda, vi è un contributo negativo della componente nazionale, contrastato dall'apporto positivo della componente estera netta.

In precedenza:

- Il primo trimestre ha registrato una crescita dello 0,1% dopo due trimestri a tendenza negativa
- Nel secondo trimestre il PIL italiano è rimasto sostanzialmente stazionario rispetto ai primi tre mesi dell'anno, segnando un -0,1% se paragonato allo stesso periodo del 2018
- il terzo trimestre 2019 ha fatto registrare un incremento dello 0,1% rispetto al secondo, ed un incremento dello 0,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

FIGURA 1. PRODOTTO INTERNO LORDO, INDICI CONCATENATI
I trimestre 2007 – IV trimestre 2019, indici destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2015)

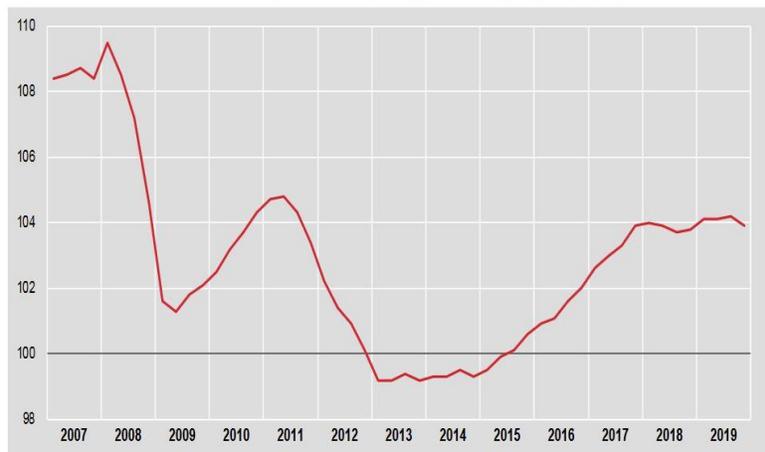


Figura 1 – Prodotto Interno Lordo italiano, indici concatenati (*fonte ISTAT*)

Nel contesto economico globale, tra le economie emergenti alcuni dei mercati target del gruppo Circle continuano a mettersi in evidenza: l'area del Middle East, parzialmente quella del Nord Africa, ma soprattutto Black Sea (per esempio la Romania, la cui crescita del PIL stimata nel 4,1%, *fonte EU Commission*, rientra nelle prime cinque posizioni in Europa), anche se le tensioni geopolitiche hanno di fatto parzialmente ridotto la crescita nel corso del 2019.

In questo contesto spiccano gli investimenti nei settori dell'ICT che negli ultimi anni sono stati caratterizzati da una crescita continuativa: il trend viene confermato dai dati relativi al nostro Paese, che per il quarto anno consecutivo ha fatto registrare un incremento negli investimenti in innovazioni digitali (l'incremento del 2,3% nel 2019 ha dato seguito al + 0,7% del 2018). Si stimava inoltre che per il 2020 il budget medio delle imprese per questa tipologia di investimenti avrebbe potuto crescere del 2,8%, trainato soprattutto dalle grandi imprese.

Con riferimento al settore dello Shipping, i primi 15 porti a livello Europeo hanno fatto registrare una crescita complessiva nel throughput annuale di TEU pari al 2,8% rispetto al 2018. Il trend positivo è visibile nei dati relativi ad Anversa (+6,8%), Pireo (+15,1%), Algeciras (67,1%), mentre viene evidenziato un calo della movimentazione di contenitori nei porti di Brema e Barcellona; torna a crescere il throughput ad Amburgo (+6,1%).

A livello italiano, in crescita il dato per Gioia Tauro (+8,4%), mentre Genova si conferma sostanzialmente stabile (*fonte PortEconomics*).

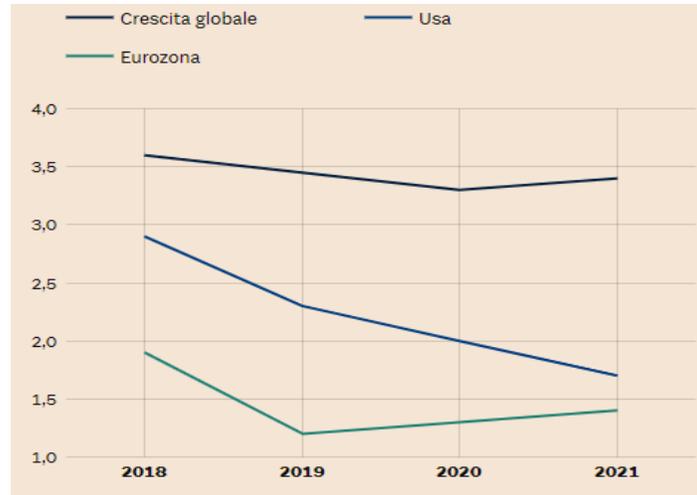


Figura 2 – Variazione % del PIL – Mercati Occidentali (*fonte Il Sole 24 Ore, stime FMI*)

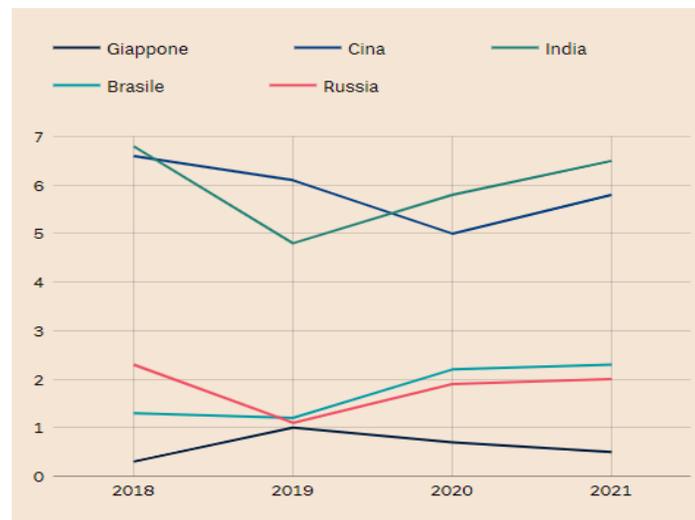


Figura 3 – Variazione % del PIL – Mercati Extra UE (*fonte Il Sole 24 Ore, stime FMI*)

Al netto dei rischi di “downside” del PIL legati a fattori quali tensioni geopolitiche e commerciali (tra tutte l’incertezza relativa agli accordi sull’asse USA-Cina prima e l’emergenza sanitaria in corso), si prevedevano per il 2020 trend positivi riguardo a Brasile, Russia e India, oltre che buona parte dell’Eurozona, mentre veniva già confermato il rallentamento dell’economia cinese e di quelle statunitense e giapponese. In questo contesto, la strategia di Circle continua a monitorare le evoluzioni della Belt and Road Initiative (BRI) che prosegue nell’offrire scenari interessanti, grazie anche al Memorandum of Understanding (MoU) siglato dal Governo Italiano e da Governo della Repubblica Popolare Cinese nel marzo 2019.

China's Belt & Road Initiative

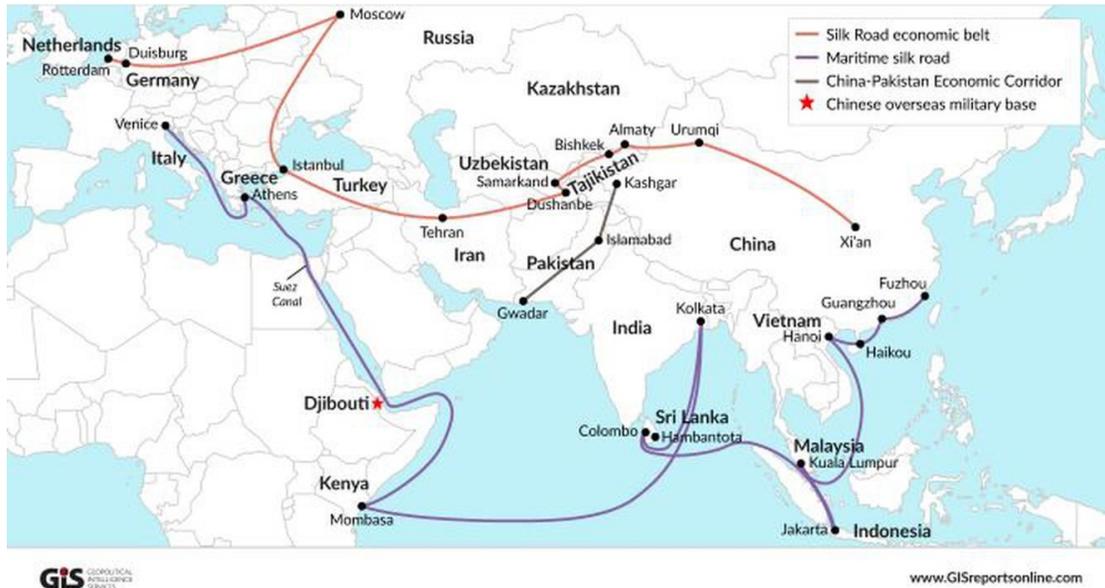


Figura 4 - La Belt and Road Initiative (*fonte GIS*)

Tale trend comporta differenti opportunità per le soluzioni proposte dal Gruppo Circle, presente già con attività nei porti mediterranei di Pendik, Mersin, Casablanca oltre che in quasi tutti i porti italiani, in primis Trieste, Genova, La Spezia, Savona, Ravenna.



Figura 5 - Traffico commerciale Mar Mediterraneo (*fonte LIMES*)

A livello italiano il 2019 ha confermato il trend degli anni precedenti (2015-2018) grazie all'impegno in importanti investimenti dal punto di vista infrastrutturale: in particolare, nel comparto del trasporto ferroviario sono aumentati i volumi di traffico grazie ad alcuni fattori come l'apertura del mercato a nuovi Gruppo Circle - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019

players, l'intervento del Ministero dei Trasporti, che ha confermato incentivi quali il "ferrobonus", impegnandosi a mantenere gli investimenti sia in infrastrutture che in risagomazione delle gallerie non idonee al passaggio delle tipologie di traffico oggi richieste dal mercato; è stata inoltre posta particolare attenzione sulla valutazione di opere di importanza strategica.. Il traffico su rotaia ha registrato nuovamente un importante incremento % in riferimento alla parte privata, mentre un buon recupero ha interessato le connessioni intermodali. Al contempo l'Italia sta anche capitalizzando i risultati che la strategia portata avanti dalla Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) ha consentito negli ultimi anni, con un fortissimo recupero di competitività del "southern gateway to Central Europe".

Per quanto riguarda le importazioni, l'Italia ha registrato una diminuzione nei primi 10 mesi del 2019 dello 0,1% rispetto al periodo precedente, in netto contrasto con il +5,9% registrato nello stesso periodo del 2018. Diversamente, le esportazioni hanno registrato una crescita tra gennaio ed ottobre pari al 2,7% rispetto allo stesso periodo del 2017, appiattitesi poi nel fine anno.

In generale, sulla base dei primi dati disponibili si evince come il traffico di merci nei porti italiani nel 2019 sia rimasto sostanzialmente stabile, in particolare per quanto riguarda i container sono stati movimentati complessivamente circa 10,6 milioni di TEU (importante apporto dei porti gateway, mentre il trasbordo ha confermato la flessione dei periodi precedenti).

In tale contesto, continua a delinearsi quindi lo scenario tipico degli ultimi anni, caratterizzato dal recupero di competitività dei porti del sud Europa, rispetto a quelli del nord.

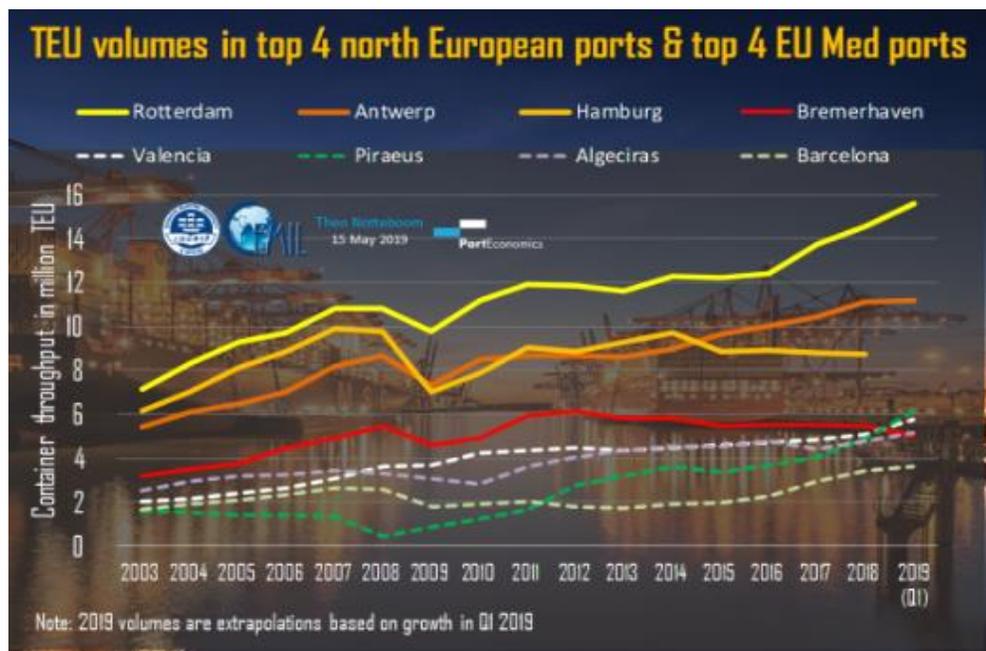


Figura 6 – Throughput in TEU nei principali porti Med vs Northern Range (*Fonte PortEconomics*)

Andamento del Gruppo Circle e principali indicatori

Valore della produzione, prodotti

Il valore della produzione di Gruppo, stante la forte attenzione alle sinergie con Infoera e la neoacquisita Progetto Adele nonché gli importanti investimenti, ha dato importanti soddisfazioni e ha visto proseguire nel 2019 la propria crescita su tassi molto superiori al mercato di riferimento anche per l'anno solare 2019, raggiungendo i 6,1 milioni di euro, con una crescita di oltre il 27% rispetto all'anno 2018.

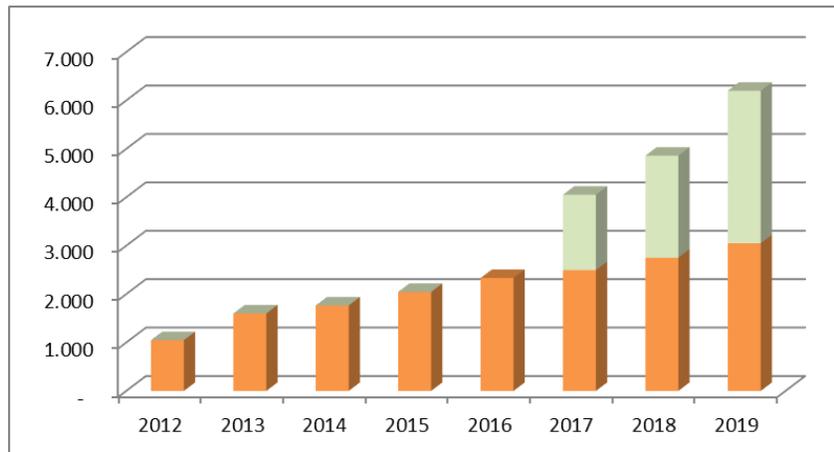


Figura 7 – valore della produzione Circle Group 2012-2019

L'anno 2019 ha visto quindi generarsi le forti sinergie di volumi attese dalla seconda operazione M&A in attuazione del piano industriale 2017-2020, maturata nell'acquisizione del 100% di Progetto Adele, consolidata dal 1 agosto 2019.

Il confronto aggiornato con il mercato vede confermata in maniera molto significativa l'overperformance rispetto ai mercati di riferimento.

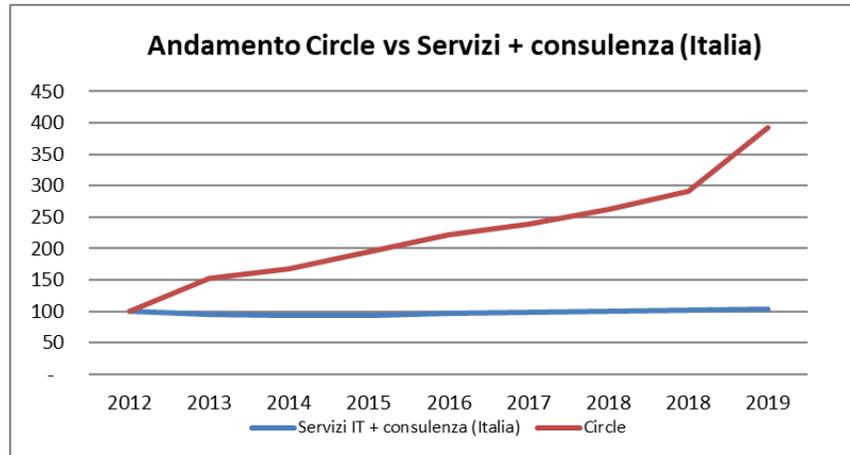


Figura 8 – valore della produzione Circle Group vs mercato Italia (dati Assinform)

Continua inoltre la crescita più che proporzionale e strategica dei ricavi da framework proprietari, in primis MILOS (ma anche MasterSped della neo acquisita Progetto Adele), come da piano industriale.

Oltre alla componente delle licenze e della manutenzione correlata, anche nell’anno 2019 è proseguita la proposizione in maniera importante e significativa di MILOS in modalità SaaS (Software As A Service) erogata in piattaforma cloud. Tale modalità comporta l’investimento per l’implementazione di nuove funzionalità e moduli dalla valenza evidentemente pluriennale, che quindi vengono ad essere capitalizzati come investimenti immateriali, e la fatturazione poi di canoni mensili a fronte di contratti pluriennali (normalmente a 5 anni almeno). Il totale quindi supera il 17% dei ricavi complessivi della Circle Spa. Nel corso del 2020 inizierà anche l’attività di proposizione sul mercato delle soluzioni congiunte derivanti dalla acquisizione di Progetto Adele.

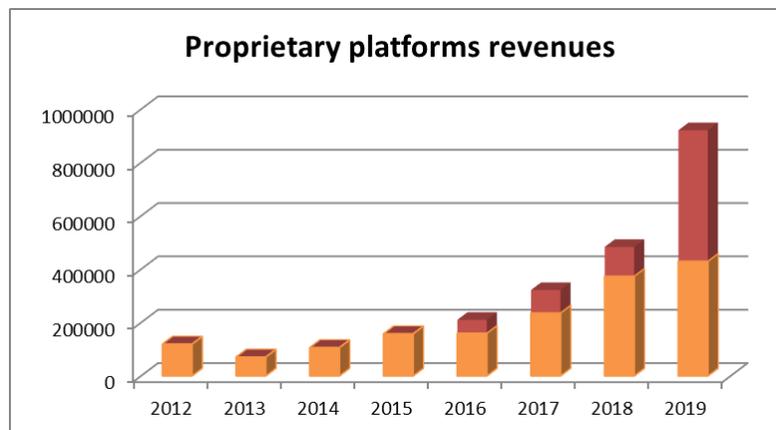


Figura 9 – ricavi del framework proprietario MILOS (licenze e canoni – Circle Group)

Continua anche la crescita delle componenti di progetti internazionali, pari ormai a oltre il 35% del valore della produzione di Circle (in continua crescita), considerando i progetti esteri, quelli europei (e le aziende appartenenti a gruppi internazionali, con sedi anche in Italia, ma per progetti non italiani). Nel corso del 2020 inizierà anche l'attività di proposizione sul mercato internazionale delle soluzioni derivanti dalle acquisizioni di Infoera e Progetto Adele.



Figura 10 – ricavi da progetti e clienti internazionali (Circle Spa)

Commento sull'andamento 2019

L'anno 2019 è stato un anno altalenante. Iniziato in ripresa sulla coda dell'anno precedente, ha visto forti rallentamenti delle economie europee, mediterranee e italiana nella parte centrale e finale dell'anno, a causa della guerra commerciale e delle continue tensioni geopolitiche.

L'innovatività concreta delle soluzioni sviluppate da Circle Group nel corso degli anni, il ritorno misurabile dell'investimento dei progetti, la immediata applicabilità della automazione e dell'efficientamento generato, hanno reso l'attività sul mercato del Gruppo particolarmente apprezzata e con un andamento positivo dei progetti e dei prodotti.

Sono stati firmati vari progetti relativi al prodotto MILOS, consolidando ulteriormente anche le modalità SaaS (Software As A Service) e PPU (Pay per Use) di fruizione, con la coda degli incentivi Industry 4.0 che hanno spinto più le componenti di licenza tradizionale, mentre le esigenze di fruizione evoluta dei servizi hanno fatto crescere anche quelle SaaS.

In particolar modo è stato rilasciato in produzione, dopo Samer Seaports & Terminals a Trieste, Terminal San Giorgio a Genova con la nuova suite multipurpose completa.

Per quanto riguarda Infoera, l'anno 2019 ha visto un rafforzamento dei rapporti con tutti i principali attori nel settore portuale, logistico e marittimo del Friuli Venezia Giulia, un importante numero di nuove commesse ed attività (in primis con Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Orientale, Porti di Trieste e Monfalcone, con Interporto di Trieste e con attori della Port Community), con un trend che è stato rallentato nel primo semestre ma che ha visto una forte accelerazione nel secondo semestre.

In relazione a Progetto Adele è stato un anno di consolidamento della crescita, di lancio delle iniziative congiunta con le soluzioni Circle e di completamento della release 10 del proprio prodotto principale MasterSped, che vedrà nel 2020 la proposizione completa sul mercato.

Sul fronte Europeo Circle ha consolidato la sua presenza in maniera significativa, ottenendo rilevanti risultati sia in ambito nuovi progetti che in ambito consulenziale.

Sul fronte progettuale, relativamente alla call CEF sulla digitalizzazione sono stati firmati 4 nuovi progetti Europei pluriennali (FENIX, FEDERATED, IRAIL e E-BRIDGE), i primi due sui sistemi federati, uno dedicato all'evoluzione digitale del mondo ferroviario e l'ultimo focalizzato sulla digitalizzazione dei processi portuali genovesi per dare una risposta infostrutturale a supporto della carenza infrastrutturale legata al crollo del Ponte Morandi. E' altresì proseguito il progetto Horizon 2020 Docks the Future, coordinato da Circle, che definirà la visione del porto del futuro nel 2030.

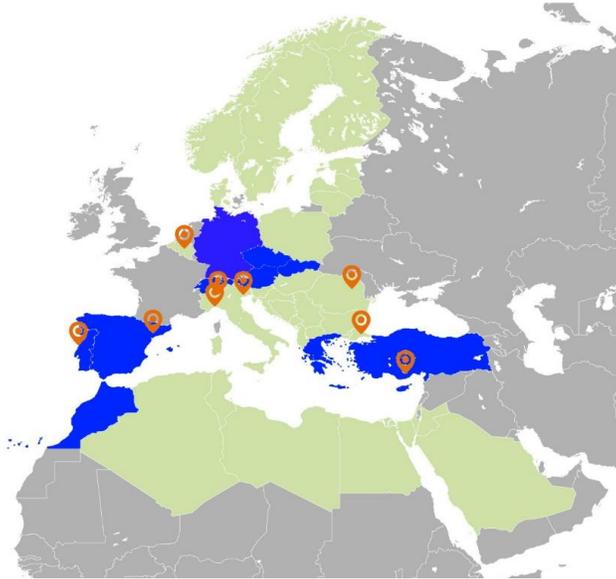
In ambito consulenziale, Circle ha proseguito il contratto (coordinato da Circle) con la Commissione Europea (DG MOVE) a supporto del Coordinatore Europeo per le Autostrade le Mare ed è stata completata la stesura del Motorways of the Sea Detailed Implementation Plan. Sono inoltre terminati con successo altri due contratti con la DG MOVE il primo come capofila per uno studio relativo all'analisi delle potenzialità di sviluppo dello standard digitale ferroviario TAF TSI in ambito multimodale e logistico e il secondo, assieme a PORTEXPERTISE in Belgio, per il supporto allo sviluppo dei processi e dei sistemi correlati alla nuova regolamentazione Europea sulle formalità che le navi devono espletare all'arrivo in un porto Europeo.

Sia in ambito progettuale che in ambito consulenziale sono state presentate diverse proposte attualmente in valutazione.

Per quanto riguarda l'attività di EU Branding, oltre ai 4 eventi organizzati a Dublino, Roma, Madrid e Bruxelles in ambito Motorways of the Sea e alla Mid Term conference del progetto DocksTheFuture a Trieste si segnala l'organizzazione della seconda edizione della Biennale della Logistica BILOS a Spezia.

Sono proseguite le attività legate alle componenti innovative Internet of Things, Industria 4.0 e International Fast Trade Lanes ove sono in corso importanti collaborazioni in Marocco, in Turchia e definita una nuova collaborazione in Egitto.

Si è quindi consolidato l'approccio internazionale avuto fino ad oggi e che vede un forte focus sul mercato mediterraneo e Black Sea, andando però a definire in maniera puntuale le priorità per il 2020 (paesi in blu della seguente mappa, rispetto a quelli in verde che sono nella strategia allargata).



E' in via di completamento una attività di supporto alla internazionalizzazione grazie agli strumenti messi a disposizione del MISE e grazie a società specializzate sul tema e partner verticali e complementari nei mercati di riferimento. In tal senso è stato stipulato un nuovo importante accordo in Turchia che vede le azioni in corso e da cui ci aspettiamo una crescita nei prossimi mesi.

Alla crescita del Valore della Produzione ha fatto seguito un insieme di attività di investimento (investimenti importanti sull'evoluzione dei prodotti) nonché una serie di attività non ricorrenti di sviluppo mercato e internazionalizzazione per un totale superiore a Euro 0,8 milioni.

L'EBITDA ADJUSTED è pari pertanto ad Euro 1,5 milioni (Euro 1,3 milioni al 31 dicembre 2018), non includendo i costi operativi non ricorrenti per lo sviluppo del mercato e l'internazionalizzazione dei nuovi moduli dei prodotti software pari a circa Euro 0,3 milioni.

L'EBITDA è pari ad Euro 1,2 milioni (Euro 1,3 milioni al 31 dicembre 2018) con un EBITDA margin del 20%.

L'EBIT ADJUSTED è pari ad Euro 0,9 milioni (Euro 0,78 milioni al 31 dicembre 2018), a seguito delle rettifiche effettuate sull'EBITDA adjusted, dopo ammortamenti e svalutazioni pari a circa Euro 0,6 milioni.

L'EBIT è pari ad Euro 0,6 milioni (Euro 0,77 milioni al 31 dicembre 2018).

L'Utile Netto si attesta a Euro 0,5 (Euro 0,6 milioni al 31 dicembre 2018) dopo imposte per 0,11 milioni.

La Posizione Finanziaria Netta (cassa) è pari a Euro 0,33 milioni (Euro 2,1 milioni al 31 dicembre 2018) per effetto dei flussi legati agli investimenti in M&A, agli investimenti sulla evoluzione prodotti nonché alle attività non ricorrenti di sviluppo mercato e internazionalizzazione per un totale superiore a Euro 2,6 milioni con un impatto finanziario di circa Euro 1,8 milioni.

Fatti di particolare rilievo

In data 15 aprile 2019 l'assemblea straordinaria dei soci, con atto redatto dal notaio dott. Alberto Giletta, ha deliberato un aumento del capitale sociale di € 22.000,00 portando così il valore dello stesso ad € 233.000,00 dai precedenti € 211.000,00.

L'aumento del capitale sociale è avvenuto:

- per Euro 21.136,16 (ventunomilacentotrentasei virgola sedici), al servizio della distribuzione di un dividendo da riserve di utili di pari importo, nella forma di assegnazione gratuita di azioni, eseguito mediante l'emissione e la contestuale assegnazione ai titolari di azioni ordinarie di un numero di azioni ordinarie pari a 315.465 (trecentoquindicimilaquattrocentosessantacinque) nel rapporto di una nuova azione ogni 10 (dieci) azioni possedute;
- per l'importo di Euro 863,84 (ottocentosessantatre virgola ottantaquattro), mediante imputazione a capitale sociale di un corrispondente importo, utilizzando a tal fine la riserva "utili portati a nuovo".

Altri fatti di rilievo:

21/01/2019 - nuovo contratto con la Commissione Europea (DG MOVE) per studiare le opportunità di evoluzione delle Applicazioni telematiche per il trasporto merci ("TAF TSI")

28/01/2019 - piano per le Autostrade del Mare "MoS Implementation Plan 2019-2022"

27/03/2019 - piano di Buy Back e assegnazione gratuita di azioni in forma di dividendo

03/04/2019 - approvazione da parte dell'UE del progetto "I RAIL" per l'integrazione ferroviaria con il mondo doganale e della logistica

24/04/2019 - riconoscimento da parte del MISE del Credito di Imposta IPO pari al 50% delle spese effettuate

06/05/2019 - lancio della nuova versione di Milos® TOS e piena operatività per Samer Seaports & Terminals (DFDS MED)

20/05/2019 - approvazione da parte dell'UE del progetto europeo E-BRIDGE sul potenziamento tecnologico del porto di Genova

01/07/2019 - partecipazione al progetto europeo FENIX sul Corridoio Reno-Alpi e, attraverso Info.era, sul Corridoio Baltico-Adriatico

31/07/2019 - acquisizione di Progetto Adele

02/09/2019 - operatività della nuova versione di Milos® TOS per Terminal San Giorgio

10/09/2019 - aggiornamento della soluzione Fast Corridor

20/11/2019 - inserimento della suite Milos® GSCV nella Supply Chain Operational Visibility Vendor Guide di Gartner Inc.

23/12/2019 - nuova partnership con DASTech S.r.l. per le Infrastrutture IaaS & Cybersecurity del Gruppo.

4. Dati economici e patrimoniali consolidati della Circle S.p.A.

Nelle tabelle che seguono vengono evidenziati i prospetti economici e patrimoniali consolidati del Gruppo facente capo all'Emittente al 31 dicembre 2019, redatti alla luce delle operazioni significative sopra descritte.

Il conto economico consolidato 2019 confrontato con il 2018 è pertanto il seguente.

Conto Economico Consolidato €/000	31.12.2019	31.12.2018	variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.349	3.628	722
Incrementi per lavori interni	536	429	107
Altri ricavi e proventi	1.197	737	460
Valore della produzione	6.083	4.794	1.289
Costi della produzione	525	243	282
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.791	1.336	455
Costo del personale	2.429	1.839	591
variazione delle rimanenze	26	8	19
Accantonamenti su rischi	5	0	5
Oneri diversi di gestione	99	73	26
EBITDA	1.208	1.297	(89)
Ammortamenti e svalutazioni	606	524	83
EBIT	601	773	(172)
Proventi e oneri finanziari netti	1	1	(0)
Risultato prima delle imposte	602	774	(172)
Imposte esercizio	111	153	(42)
Risultato netto	491	621	(130)

Lo stato patrimoniale consolidato 2019 confrontato con il 2018 è il seguente.

Stato patrimoniale Consolidato €/000	31.12.2019	31.12.2018	variazione
Immobilizzazioni immateriali	2.404	1.419	985
Immobilizzazioni materiali	242	50	192
Immobilizzazioni finanziarie	21	16	5
Totale Immobilizzazioni	2.668	1.485	1.183
Crediti verso clienti	2.843	1.489	1.354
Rimanenze	25	51	(26)
Anticipi da clienti	(137)	(165)	28
Debiti verso fornitori	(905)	(793)	(113)
Capitale Circolante Operativo (CCO)	1.826	582	1.244
Altre attività correnti	1.476	1.037	439
Altre passività correnti	(1.058)	(659)	(398)
Ratei e risconti netti	(138)	(263)	125
Capitale Circolante Netto	2.107	699	1.408
Fondi	(40)	(5)	(35)
TFR	(638)	(313)	(325)
Capitale Investito Netto	4.096	1.866	2.230
Posizione finanziaria Netta	(337)	(2.096)	1.759
Patrimonio Netto	4.433	3.962	471

La posizione finanziaria netta è qui di seguito rappresentata.

Posizione finanziaria Netta Consolidata €/1000	31.12.2019	31.12.2018	variazione
Disponibilità liquide	(999)	(1.847)	847
Titoli detenuti per la negoziazione	(1)	(251)	250
Liquidità	(1.000)	(2.097)	1.097
Debiti bancari Correnti	663	1	662
Altri debiti finanziari correnti	0	0	0
Indebitamento finanziario corrente	663	1	662
Indebitamento finanziario corrente netto	(337)	(2.096)	1.760
Indebitamento finanziario non corrente	0	0	0
Indebitamento finanziario netto	(337)	(2.096)	1.760

5. Principali indicatori della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

Indici	31/12/2019	31/12/2018
ROI (Ebit:Tot attivo)	7,414%	12,491%
ROE (Utile:Patrimonio Netto)	9,522%	12,617%
ROS (Ebit : Vendite)	14,042%	21,562%
Ebitda / Fatturato	19,858%	27,054%

Indici di Liquidità	31/12/2019	31/12/2018
Indipendenza Finanziaria (Equity : totale attivo)	49,46%	58,94%
Copertura Capitale Prop (Equity : Imm.ni)	150,49%	246,10%

6. Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate né morti né incidenti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro, non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti né cause di mobbing.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha continuato a impegnarsi sulla sicurezza del personale.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui le società del Gruppo sono state dichiarate colpevoli in via definitiva; parimenti, non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

7. Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo. Nello specifico, le attività sono state focalizzate per la componente interna su nuovi strumenti tecnologici coerenti con quello che è il piano di crescita e le esigenze del mercato di Multimodal Transport Operator, Shipper, Rail Companies, Terminals in relazione a Intelligenza Artificiale, Blockchain, Data Analytics.

8. Rapporti con imprese controllate e collegate

Tutti i rapporti tra le società del Gruppo, sono regolati a normali condizioni di mercato e gli effetti contabili connessi ai costi, ricavi, crediti e debiti sono stati eliminati dal bilancio consolidato così come previsto dal principio contabile O.I.C. n. 17.

9. Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Il Gruppo non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà.

10. Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti possedute

Circle Spa al 31/12/2019 possiede 6.600 azioni proprie.

11. Principali rischi e incertezze a cui è esposto il Gruppo

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che il Gruppo è esposto ai rischi e/o incertezze del mercato di riferimento.

L'attività di Circle (e del Gruppo), nel corso degli ultimi anni, si è rapidamente e notevolmente ampliata, rendendo maggiormente complesso l'esercizio dell'attività medesima, in quanto la gestione di elevati tassi di crescita implica la capacità, da parte del Gruppo, di adeguare in maniera efficace e tempestiva la struttura organizzativa e i processi interni del Gruppo, al fine di rispondere alle esigenze generate dalla crescita, tra cui, inter alia, quella di identificare strategie ed obiettivi comuni. Nel corso del 2019 in tal senso è stata portata avanti una attività di integrazione del sistema ERP Circle basato su Dynamics NAV, e del nuovo sistema di bilancio consolidato e di controllo di gestione (basati su Analitica) con l'ERP della neoacquisita Progetto Adele.

Alle fine del 2018 era stato effettuato il rinnovo della certificazione di qualità con il passaggio alla nuova norma 9001 alla quale tutti i processi interni erano stati adeguati; anche quest'anno l'audit è stato superato brillantemente.

Le immobilizzazioni immateriali riportate in bilancio, sono sottoposte a periodiche valutazioni per determinare il valore residuo e accertare la congruenza dello stesso rispetto al valore di iscrizione in bilancio.

Nel corso del 2019 si è consolidato il modello di offerta in SaaS a 5 anni e il modello di calcolo ROI e KPI consolidato su cicli almeno quinquennali (5-7 anni) con i clienti della Supply Chain. Pertanto si è ritenuto necessario aggiornare a 5 anni il periodo di ammortamento degli investimenti correlati ai prodotti e alle soluzioni di digitalizzazione.

Il Gruppo ad oggi è esposto abbastanza poco al rischio di tasso di interesse, in quanto ad oggi i debiti sono molto contenuti. In futuro, laddove esistessero per supportare la crescita, lo sarebbe essenzialmente con riferimento alle passività finanziarie a tasso variabile.

La valuta del bilancio dell'Emittente è l'Euro; poiché dunque il Gruppo opera anche in un contesto internazionale, ne consegue, una possibile esposizione del Gruppo stesso al rischio di cambio (anche se ad oggi le attività estere sono al 99% in valuta Euro).

Il Gruppo è esposto a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. Non è possibile escludere che una quota dei clienti del Gruppo non riesca ad onorare i pagamenti nei termini e con le modalità convenute. Anche se ad oggi tale problema è stato quasi inesistente e del tutto marginale.

Eventuali allungamenti nei tempi di pagamento da parte dei clienti potrebbero comportare per il Gruppo la necessità di finanziare il proprio fabbisogno di capitale circolante anche tramite affidamenti bancari o forme di finanziamento alternative.

12. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso dei primi 2 mesi del 2020 sono proseguite le attività di evoluzione e proposizione sul mercato delle ultime release dei prodotti TOS Multipurpose e MTO.

Circle sta portando avanti le collaborazioni, dentro i progetti EU, in primis Fenix, con Marocco, Turchia ed Egitto per l'implementazione di International Fast Secure Trade Lanes. In maniera particolare con l'ANP (agenzia di tutti i porti marocchini) finalizzata alla istituzione di international fast trade lane fra Europa e Marocco. Per quanto riguarda l'Egitto la partecipazione alla Missione a il Cairo e la successiva partecipazione alla Fiera Fruit Logistics a Berlino hanno consentito di impostare importanti rapporti di collaborazione e sinergici al pilota IFSTL in corso con Alexandria.

Importanti relazioni sono anche in corso con la Turchia e in particolare con l'armatore DFDS MED e l'armatore ULUSOY.

In relazione alla piattaforma MILOS TOS multipurpose, con la Samer Seaports and Terminals, frutto della collaborazione e sinergia con la controllata Infoera a Trieste e base di un rafforzamento della collaborazione con l'armatore danese DFDS (DFDS MED ex UNRORO è stato effettuato il rilascio su un secondo terminal; con CILP è stato fatto il rilascio su 4 terminal).

In ambito progettuale si segnala l'avvenuto inserimento del progetto H2020 Tuareg (incentrato sulla Belt and Road Initiative) nella reserve list dei progetti con possibilità di finanziamento. In ambito consulenziale, l'assegnazione della gara per la realizzazione di una attività di Capacity Building sui Port Community Systems in sette paesi africani.

In ambito comunicazione la firma del contratto per la realizzazione di un evento all'interno della settima edizione di Sea Future.

E' stata completata la definizione e lo sviluppo del primo modulo "last mile ferroviario" che è in fase di test nei porti di Trieste, Genova, Savona e definizione nel porto della Spezia, i poli portuali ferroviari italiani più importanti, e che riteniamo vedrà strategiche evoluzioni nel corso dei prossimi mesi ed anni.

13. Evoluzione prevedibile della gestione

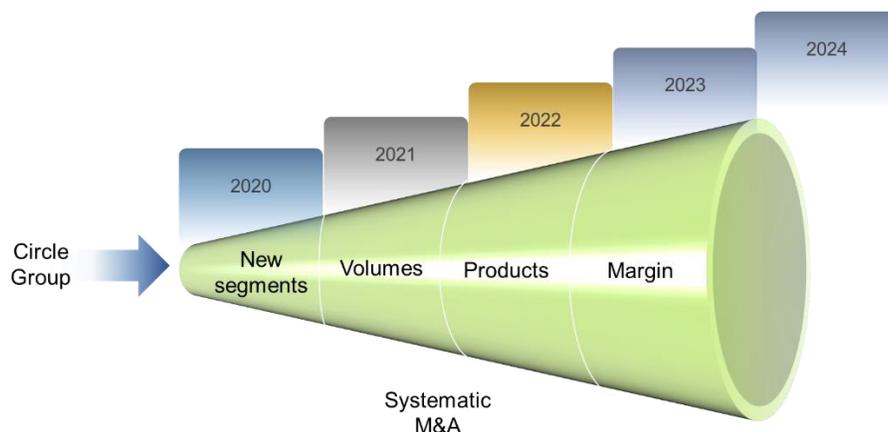
A seguito poi dell'emergenza sanitaria internazionale cominciata in Cina con l'identificazione del virus Covid-19 e propagatasi in Italia a partire dal 18 Febbraio 2020, il Consiglio dei Ministri ha varato una serie di misure finalizzate a contenere la diffusione del virus, limitando gli spostamenti delle persone e sospendendo tutte le attività fisiche non di prima necessità. Circle Group, attenendosi alle disposizioni nazionali e nell'interesse generale di tutelare la salute di tutti, ha consolidato ed ampliato le procedure di smart working (peraltro già attive da anni, in % molto più ridotta) ai propri dipendenti e collaboratori, sospeso trasferte e riunioni vis à vis, garantendo però la piena operatività e reperibilità via e-mail, cellulare ed altri sistemi di condivisione audio/video da remoto.

Tale situazione alla data non ha comportato né rallentamenti del trend di erogazione dei servizi né cambiamenti nella struttura dei contratti e dei progetti.

Purtuttavia ad oggi non si ha visibilità dei tempi e dei modi di risoluzione della crisi sanitaria a livello internazionale e quindi manca ancora una visibilità sui possibili impatti che tale evoluzione potrebbe avere anche sul business di Circle. Tutto dipenderà dalla durata dell'emergenza stessa e dall'impatto sulla componente industriale. La società ha inoltre definito un piano operativo per far fronte all'eventuale protrarsi dell'emergenza.

In termini generali possiamo anticipare che il Gruppo aveva predisposto il nuovo piano industriale 2020-2024, la cui presentazione è stata posticipata a causa della situazione.

La sintesi strategica è qui di seguito rappresentata e punta su una crescita su nuovi segmenti e nuovi volumi partendo dalle sinergie con le due acquisiti Infoera e Progetto Adele.



In particolare la focalizzazione sarà sui segmenti di mercato indirizzati nel corso del 2019 e oggetto di particolari investimenti ed attività (terminal, MTO, shipper, freight forwarders) con una logica di crescita di volume con focus particolare sui prodotti proprietari, al fine di avere una base clienti ampliata a cui poi proporre l'insieme delle soluzioni innovative implementate e in corso di evoluzioni, una volta superata la fase più acuta della situazione attuale.

Ad oggi possiamo in tal senso sottolineare che il trend di crescente digitalizzazione che pervade tutti i settori possa accelerare anche taluni processi di modernizzazione nel settore della logistica intermodale a favore di nuove soluzioni informatiche, aspetto che potrebbe contrastare eventuali impatti negativi derivanti dalla riduzione della produzione industriale. Molti sono stati i contatti avvenuti in tal senso in queste ultime settimane, con una richiesta di supporto "eccezionale" per digitalizzare processi non ancora del tutto informatizzati e che in questa fase rappresentano per le aziende criticità da risolvere.

14. Informativa sulla Privacy

In relazione agli adempimenti previsti dal GDPR (scadenza 25/5/2018) si conferma che i processi interni erano stati oggetto di un lavoro di aggiornamento e adeguamento e che pertanto la società aveva pienamente adempiuto alla normativa.

Genova (GE), 27 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Luca Abatello, Presidente



Alexio Picco, Consigliere

Stefano Messina Consigliere



Circle S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art.14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019

Protocollo PMB/LTP - 19BD2393

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Circle S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Circle (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2019, dal conto economico consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Circle S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Circle S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Circle S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Circle al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

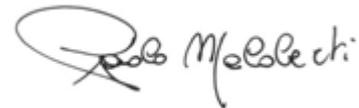
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Circle al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Circle al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Genova 09 aprile 2020

BDO Italia S.p.A.



Paolo Maloberti
Socio